

Agenda per il tifoso in poltrona

La Rai punta su collaudati cavalli di battaglia insieme a volti nuovi e lancia la sfida a Berlusconi

La coppia Sivori-Tardelli a fianco di Sandro Ciotti alla «Domenica sportiva» Chiambretti sulla Terza rete

Tutta la tv ora per ora

Niente rivoluzioni, soltanto rinnovamento per i programmi sportivi delle tre reti Rai nella stagione che condurrà al grande appuntamento dei Mondiali '90. Sarà sempre il calcio a farla da padrone. Su questo campo si gioca la grande sfida fra Rai e Berlusconi: per ora la Fininvest ha acquistato i diritti di alcune partite di Coppa, dopo il '90 vuole anche il campionato...

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Programmi nuovi o inediti, riciclati o confermati, sperimentali o tuttora in fase embrionale e soprattutto facce, facce per tutti i gusti: famose, sconosciute, appena intraviste e presto inflazionarie, da Sivori a Tardelli, da Ciotti a Galeazzi, da Chiambretti alla Savi Scarponi. Nell'anno dei Mondiali di calcio la Rai propone una gamma massiccia di programmi sportivi, cercando di arginare in tutti i modi la crescente concorrenza delle tivù estere (Montecarlo e Capodistria) e del network berlusconiano. Si profila comunque un'«occe-dio» di calcio senza precedenti. «Ma dopo il '90», chiosa, potrebbero cambiare molte cose», spiega Tito Stagno, capo della redazione sportiva di Raiuno - specie se i Mondiali non saranno troppo felici per la nazionale di Vicini. Il fenomeno-calcio potrebbe ridimensionarsi, soprattutto nell'interesse del telespettatore, come accadde dopo il '66. E in questo caso nel '91 ci sarebbero sostanziali modifiche nei nostri programmi.

Per il momento, invece, Raiuno non cambia troppo rispetto al passato recente: il programma leader resterà la «Domenica sportiva», di cui si avranno talune puntate speciali al mercoledì in concomitanza con i turni infrasettimanali del campionato di calcio, peraltro sempre condotta da Sandro Ciotti con la collaborazione di Sivori, di Sassi, della Ruffa e della Bocchi (al posto dello spensierato Giordani). Il volto nuovo sarà Marco Tardelli, «uomo tv», che prende il posto di Sandro Mazzola. A Tardelli, nei prossimi mesi, toccherà anche il compito di presentare le nazionali di calcio che via via si qualificheranno per l'appuntamento mondiale. Più spazio al calcio estero verrà dato con una rubrica, all'interno della stessa trasmissione, curata da Nesti.

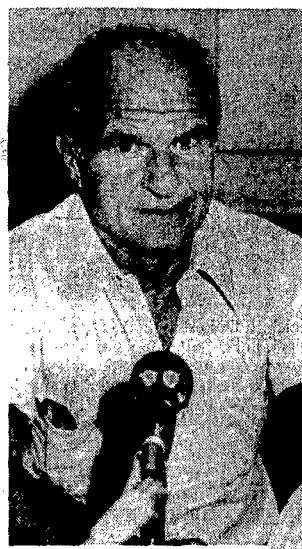
Confermatissima la moviola di Sassi, che apparirà anche in «Mercoledì sport», e parimenti «50' minuto», il programma domenicale di Valentini che raggiunge la ventesima edizione, oltre a «Lunedì sport» e «Sabato sport» (entrambi alle 14.30), quest'ultimo dedicato soprattutto a pallavolo, pallanuoto, atletica e comunque a discipline diverse dal calcio.

La redazione sportiva di Raidue, diretta da Beppe Bertè, ha già varato la nuova edizione di «Dribbling», il programma inventato nel '73 da Brendson: prende in pratica il posto di «Sportsette» e si colloca nell'intervallo pomeriggio sportivo del sabato alle 18.55, a metà fra «Rotosport» (17/18.45, dedicato soprattutto al basket) e «Notte sport». Il programma è presentato da Cinzia Savi Scarponi, ex primatista azzurra di nuoto. Pressoché invariate le rubriche domenicali, a cominciare da «Domenica sprint» (20), da 13 anni sulla breccia con ottima audience, alla partita di calcio delle 18.40 commentata da De Laurentis e Gigi Riva, a «45' Minuto». Ai giovedì programmi «Eurogol», dedicato a Coppe e calcio estero. Raidue, inoltre, continuerà a gestire tutte le dirette di Formula 1.

Vivacissima la produzione di RaiTre, che affianca al «Prossimo del lunedì» (e a quello, del giovedì) condotto dal responsabile di rete Aldo Biscardi (con nuova velleità olandese) il nuovissimo «Prove tecniche di trasmissione», rubrica sui generis di calcio condotta dallo scatenato Piero Chiambretti. La prima puntata l'1 ottobre. Due mesi dopo partirà il «Telefono giallo sportivo», stavolta guidato da Oliviero Beha. Restano confermati «Derby» e «Domenica» (19) la partita di B e (20.30) «Domenica gol». E spazio, naturalmente, alle dirette delle coppe europee.



Piero Chiambretti, scatenato show man di RaiTre, da ottobre sugli schermi con un programma sul calcio. In alto, Sandro Ciotti, confermato conduttore della «Domenica sportiva»



Omar Sivori

Le «private» rispondono Parata di campioni davanti alle telecamere

ROMA. Fra i network berlusconiani spicca l'impegno di Italia 1 che allo sport dedicherà ampio spazio: è già partita la nuova rubrica «Calcio-man» (22.30 di venerdì, replicata alle 18.30 del sabato) condotta dal trio Mosca-Cadeo-Perego e che vedrà alterarsi varie «stelle» del calcio italiano, fra cui Taccetti, Giannini, Serena, Baggio, Caniggia, Dunga, Camevale, Muller. Una sola «star», invece, per la rubrica del martedì (23.20) «Settimana gol»: Gianluca Vialli, nelle vesti di conduttore di un programma dedicato al calcio internazionale. Di domenica (12.10), infine, «Guida al campionato». Per quanto

riguarda Capodistria (in attesa di chiarire la posizione su «Eurovisione»), copieremo «A tutto campo» condotta da Piccinini e Bettega. Saranno molte le dirette dei campionati inglesi e tedesco. Tanto calcio anche per Telemontecarlo; trasmissione di punta «Mondialissimo» (venerdì 21.30) di Radiouno resta «Tutto il calcio minuto per minuto» che ogni riprende il suo corso. Resta dunque il lunedì alle 7.30 la rubrica «Riparlamo con loro» condotta da Sandro Ciotti, mentre alle 8.30 ci sarà «Fuoricampo» e alle 13.40 e il campionato» un programma commentato dall'ex ct della nazionale italiana di calcio, Edmondo Fabbri. Poi, alle 8 del sabato, il palinsesto prevede

«A te Enrico Ameri...» E la vecchia Radio puntuale su tutti i campi

ROMA. Anche le redazioni sportive di Radiouno e Radiodue, condotte da Massimo De Luca e Alberto Bicchieri, sono pronte ad affrontare l'intensa stagione 89-90. Confermate tutte le rubriche dell'anno passato, fiore all'occhiello di Radiouno resta «Tutto il calcio minuto per minuto» che ogni riprende il suo corso. Resta dunque il lunedì alle 7.30 la rubrica «Riparlamo con loro» condotta da Sandro Ciotti, mentre alle 8.30 ci sarà «Fuoricampo» e alle 13.40 e il campionato» un programma commentato dall'ex ct della nazionale italiana di calcio, Edmondo Fabbri. Poi, alle 8 del sabato, il palinsesto prevede

«Quasi domenica» di Valentino Morante. E alla domenica «Carta bianca» con Dario Brignoli. Con l'avvicinarsi dei Mondiali, a febbraio, partirà «Italia, Italia, Italia», 90 puntate sulla storia dei campionati, dal 1930 ad oggi. Per quanto riguarda Radiodue, confermate «Lunedì sport» e alle 12.30 dello stesso giorno il salotto di Sandro Mazzola. Alle 10 del martedì «Speciale sport», alle 7.30 di sabato, «Schedina». Domenica, 7.30, il personaggio di Lino Formia, alle 8.30 rubrica di Mazzola, alle 12.30 «Anteprima sport» di Enrico Ameri e nel pomeriggio «Domenica sport» condotta da Paolo Carbone. □F.Z.

La «B» promette spettacolo Pescara «brasiliano» e Torino superstar nella lunga maratona

ROMA. Il 58° campionato di serie B che prende il via oggi alle 16.30 in simultanea col fratello maggiore si presenta come uno dei più interessanti e incerti della sua storia. Le premesse per una stagione di elevato profilo tecnico e spettacolare sono suffragate da alcuni elementi fondamentali. Il primo. Fra le 20 squadre in lizza ce ne sono una mezza dozzina che variano grandi tradizioni nella massima serie e coltivano l'ambizione di tornare celermente sul massimo palcoscenico. Sono Torino, Pescara, Avellino, Como, Pisa e Padova. Partono ovviamente coi favori del pronostico. Si contenderanno (insieme a qualche inevitabile outsider) i quattro posti che il 3 giugno 1990 daranno diritto alla serie A. In pole position c'è il Toro di Eugenio Fascetti: coi vari Mussi, Cravero, Martina, Racione, Muller, Policiano, Romano, sembra avere davvero una marcia in più. Insieme al presidente granata Borgano punta ad un immediato e magari spettacolare ritorno nell'Olimpo del calcio. Il Pescara con i brasiliani Tita ed Edmar, il Pisa con Been, il Como con Milton non vorranno essere da meno. Nella seconda fascia sono collocate squadre ambiziose e giovani quali il Parma di Nevio Scala, il Foggia di Zeman, il Brescia di Varella e il Cagliari di Ranieri. Ci sono poi altre compagini che

sulla carta sembrano meno forti (Ancona, Reggiana, Catanzaro, Barietta, Messina e Monza) che hanno come obiettivo il quint'ultimo posto, cioè la salvezza, ma che vorranno togliersi diverse soddisfazioni e lanciare qualche giovane. Il secondo elemento portante di questa serie B è dato dalla presenza di sei giocatori stranieri: Tita, Edmar, Skoro, Muller, Milton e Mario Been. Da seguire anche una folta pattuglia di giovani emergenti: Ganz, Rizzolo, Ravanelli, Cappellini, Mannari, Protti, Paolino, Silenzi, Orlando. Occhio infine ai vecchi leoni della panchina, vogliosi di rivincite: Sonetti, Bolchi, Simoni, Castagner, Marchioro, Fascetti, ma attenzione anche alla nuovelle vague, quasi tutta «zonista» rappresentata da Frosio, Scala, Zeman, Varella. Quest'ultimo potrebbe risultare l'allenatore-sorpresista del torneo. È un romanologo di 36 anni che l'anno scorso guidava il Forlì in C2. È stato un allievo di Sacchi, dunque col suo Brescia proporrà una «zona» totale. Non ha ancora il patentino di prima categoria, per questo è stato deferito. Per risolvere in qualche modo il problema, il Brescia gli affiancherà il panchino Cozzi. In sostanza quella che parte oggi è un torneo cadetto che promette spettacolo e pretende grande attenzione. □W.G.

Torneo lunghissimo, Coppe, infortuni, tensioni, squalifiche: parla il medico dell'Inter
Calciatori, una vita piena di stress?
«Solo per chi vive di pane e pallone»

«Parlare di vita stressante per un calciatore è un luogo comune, un insulto alla gente. Il campione è un superuomo, sottoposto ai rischi di impegni esasperati». Pasquale Bergamo, il medico dei campioni d'Italia, parla di un paziente particolarissimo: il calciatore, un professionista che dev'essere efficiente per quasi cinquanta domeniche l'anno. «I guai sono per chi vive solo di calcio... di troppi ritiri».

MILANO. «Si potrebbe cominciare dal fondo di questa stagione senza pause, dal Mondiale a cui tutta l'organizzazione calcistica dà una importanza enorme. Mi sembra davvero singolare che a nessuno sia venuto in mente di chiedere ai medici, a quello della Nazionale e dei club, prima di fare i calendari, come arriveranno quei giocatori che poi il mondiale lo dovranno giocare. Come medico dico che sarà un vero rebus».

Dov'è il nemico? La possibilità di un'usura muscolare, la fatica, l'aumento degli infortuni, oppure l'accavallarsi dei sistemi di preparazione e di cura?

«Il problema è sempre e soprattutto mentale più che fisico. Il «rischio» è una caduta della carica nervosa che è poi il carburante indispensabile. È a questo livello che si decide quasi tutto della resa di un calciatore. Anche in presenza di impegni ravvicinati, non è mai un fatto di gambe se ci sono delle

capisce bene che riesce a farlo divertendosi e soprattutto con quel minimo di distacco che garantisce sempre serenità.

Ci tiene a spiegare che con più di un calciatore c'è un legame che va oltre al contatto professionale. Qualcosa che appaga ma anche uno spazio più avanzato dove il suo stesso ruolo nel gruppo nerazzurro può pesare di più. Anche perché l'impressione è che botte, distorsioni, acciaccati vari ai muscoli siano in realtà campo di intervento ordinario, mentre i problemi veri i calciatori se li portano in testa. Forse ha ragione chi ha pensato allo psicologo?

«È vero che nella squadra il medico diventa un punto di riferimento e si creano anche degli spazi per l'amicizia. Io penso che faccia bene. Per lo psicologo io do il consiglio, eventualmente, di trovarlo all'esterno. Se lo nomina la società diventa comunque una figura legata al club e questo distorce tutto. Ma non parliamo di stress per i calciatori. Se ne parla ma è un luogo comune, uno dei tanti. Credo sia un vero peccato considerare stressante questa vita.

Ci viene chiesto di far accendere i motori degli atleti curati nei minimi particolari, e di farli girare sempre al massimo. Questo serve e in

questa dimensione, se si vuole istituzionalmente esasperata, il calciatore lavora e vive. È insidiato dall'alta tensione che permea tutto l'ambiente, dentro e fuori del campo; farvi fronte diventa sempre più arduo e non è un problema di allenamenti, ma di bagaglio culturale, di capacità critica, conoscenza che non siano solo il calcio. Ecco che cambia e non può che cambiare il giocatore-uomo. Chi non vive di solo calcio è in realtà il più attrezzato a far fronte a questa esasperazione, altrimenti è una vittima predestinata».

Eppure è tutto un ritiro. La prova che quello del calcio è un mondo coercitivo, conservatore?

«Le perplessità ci sono, solo che domina la paura di andare contro corrente, la prassi è trionfante, la tradizione domina tutto. C'è una grande paura di giudizi che nascono da un modo di ragionare legato alla cultura imperante in questo mondo, la cultura del luogo comune. E pensare che, per tornare al tema dello stress, grandi sono i pericoli da ritiro. Anzi in questa stagione con mille impegni dove molti giocatori - pensiamo ai nazionali - passeranno la stragrande parte del loro tempo chiusi da qualche parte, io vedo la possibilità di vere crisi di gente. □G.P.

Genova Il Marassi agibile Si gioca

GENOVA. I rossoblu di Scoglio potranno giocare oggi la prima giornata contro il Lecce regolarmente al «Luigi Ferraris». Lo ha deciso la commissione di vigilanza dopo l'ennesimo sopralluogo effettuato ieri nel pomeriggio allo stadio ligure. Non è stato definito, invece, il problema della capienza. Come preannunciato, dei ventinove posti previsti, sono stati «tagliati» i tremilacinquecento posti dei parterre sottostanti le due gradinate per la scarsa visibilità da quella posizione. Ne sarebbero rimasti quindi venticinquemila così suddivisi: dodicimila che saranno occupati oggi dagli abbonati e tredicimila in biglietti che saranno messi in vendita solo stamattina.

Sembra addirittura che durante il sopralluogo-fiume effettuato ieri, la commissione di vigilanza abbia contato con pignolezza precisione i posti per stabilire la capienza esatta degli spettatori che dovranno assistere oggi alla prima di campionato contro il Lecce.

LOTTO

34ª ESTRAZIONE (26 agosto 1989) LOTTO: IL RE DEI GIOCHI

► L'affermazione che il Lotto sia denominato «Re» è la «Re dei Giochi» deriva principalmente dal fatto che si sa e priori quanto si incassa in caso di vincita e quindi ciò è agevolato per poter precalcolare la vite puntata che si devono effettuare.

► Va inoltre sottolineato che il gioco dell'AMBA e dell'ANBO sono solitamente quelli più seguiti, anche se, quando è possibile, sempre tentate per le sorti di terzo, quarto e cinquino.

► Le ragioni della preferenza di amba e siveo non sono casuali ma consistono nel fatto che sono, le sorti meglio pagate, in caso di vincita, poiché corrispondono al 62,4 per cento della loro probabilità di sortita.

► Il denaro invece è pagato soltanto il 36,2 per cento della sua probabilità, la quintina il 15,6 per cento e il primab della cinquina è addirittura soltanto del 2,3 per cento (non si dimentichi infatti che con i novanta numeri del lotto si possono combinare 43.949.268 cinque diverse!).

BARI.....	42 17 80 58 25
CAGLIARI.....	10 77 83 82 9
FIRENZE.....	40 87 80 89 65
GENOVA.....	25 61 77 87 58
MILANO.....	83 61 72 78 22
NAPOLI.....	64 56 41 5 14
PALERMO.....	19 4 60 58 46
ROMA.....	78 71 9 10 74
TORINO.....	33 41 72 82 86
VENEZIA.....	30 49 4 48 47

ENALOTTO (colonna vincente)
X 1 X - 1 2 2 - 1 2 X - 1 X 2

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L. 28.675.000
ai punti 11 L. 1.069.000
ai punti 10 L. 119.000

È IN VENDITA IL MENSILE DI SETTEMBRE

giornale **LOTTO** da 20 anni

PER ESSERE VERI GIOCATORI!

CIRCOLO WIENNA - CIRCOSCRIZIONE I LIBRERIA VINCENZI CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MODENA

PREMIO LETTERARIO CITTÀ DI MODENA

Per inediti in lingua italiana di autori al di sotto di anni 40. Ogni autore può inviare fino a 2 opere fino al 15 settembre.

SEZIONI
A: RACCONTI (argomenti vari)
B: RACCONTI O ROMANZI GIALLI

Verranno premiati i migliori tre racconti per ogni sezione. Inviare i racconti a: Premio Letterario città di Modena, via Emilia Centro 41100 Modena. Informazioni: Informagiovani, Comune di Modena, Tel. (059) 206583.

Edizioni Panini
Cassa di Risparmio di Modena
Libreria Rinascita

Enrica Collotti Fischel
GANDHI E LA NON VIOLENZA
Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica.

Editori Riuniti

Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano
Viale Majno 7 - 20122 MILANO

Estratto bando di gara

In esecuzione alla deliberazione n. 6 del 19 gennaio 1989 esecutiva il Consorzio darà corso alla gara di licitazione privata per il prelievo, trasporto e smaltimento finale dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Canegrate - Via Cascinette 33/37.

La gara verrà esposta a norma dell'art. 1, lettera e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata indirizzata al Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano - Viale Majno 7 - 20122 Milano - Ufficio di Segreteria entro il giorno 15 settembre 1989.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Il capitolato d'appalto è depositato in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria del Consorzio - tel. 02-780125 76000859.

Milano 22 agosto 1989

IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Giovanni Di Bella** IL PRESIDENTE **Zelindo Giannoni**

Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano
Viale Majno 7 - 20122 MILANO

Estratto bando di gara

In esecuzione alla deliberazione n. 32 del 19 gennaio 1989 esecutiva il Consorzio darà corso alla gara di licitazione privata per il prelievo, trasporto e smaltimento finale dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Varedo - Via Colombo 1.

La gara verrà esposta a norma dell'art. 1, lettera e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata indirizzata al Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano - Viale Majno 7 - 20122 Milano - Ufficio di Segreteria entro il giorno 15 settembre 1989.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Il capitolato d'appalto è depositato in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria del Consorzio - tel. 02-780125 76000859.

Milano 22 agosto 1989

IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Giovanni Di Bella** IL PRESIDENTE **Zelindo Giannoni**